



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica degli Studi IUL
Nome del corso in italiano RD	Giurisprudenza(<i>IdSua:1562894</i>)
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.iuline.it/giurisprudenza/
Tasse	
Modalità di svolgimento	d. Corso di studio integralmente a distanza



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRANGIO Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio CdS
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AZZAROLI	Alessandro	IUS/16	ID	1	Caratterizzante
2.	CESALI	Massimo	IUS/15	ID	1	Caratterizzante
3.	FLORIO	Francesca	IUS/17	ID	1	Caratterizzante
4.	GRACI	Giuseppina	IUS/04	ID	1	Caratterizzante
5.	LANGELLA	Alessandra	IUS/01	ID	1	Base
6.	MORTELLITI	Francesco	IUS/13	ID	1	Caratterizzante
7.	QUARATO	Chiara	IUS/07	ID	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito
Tutor	Chiara Campomori <i>Tutor disciplinare</i> Luca Laudadio <i>Tutor disciplinare</i> Maria Giulia Spriano <i>Tutor disciplinare</i> Valeria Carullo <i>Tutor disciplinare</i> Paola Cittadini <i>Tutor disciplinare</i>



Il Corso di Studio in breve

21/02/2020

L'obiettivo generale del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è quello di assicurare una formazione giuridica di base supportata da un costante aggiornamento sulle tematiche più attuali e controverse. A tal fine, il Corso e gli insegnamenti in esso impartiti sono volti ad assicurare, per ciascuna area di riferimento, il possesso di una sicura capacità di ragionamento, di analisi e di collegamento tra le varie fonti del diritto, di capacità di comprensione dei problemi, di qualificazione giuridica, al fine di affrontare con competenza le questioni interpretative e applicative del diritto; è volto, inoltre, ad assicurare gli strumenti di base per l'acquisizione di una metodologia di studio, di interpretazione e di ricerca, applicabile in relazione agli sbocchi previsti.

Questi obiettivi formativi si realizzano mediante un itinerario che si snoda lungo le tappe tradizionali della formazione del giurista che passano attraverso i corsi obbligatori, nel quale è inclusa la possibilità di personalizzare il percorso di studi mediante la valorizzazione delle attività affini e integrative. Tali attività conducono l'itinerario tradizionale a focalizzarsi su specifiche tematiche al fine di consentire al laureato di seguire le proprie inclinazioni individuali e i propri interessi. In un'ottica di avvicinamento alla dimensione operativa sono stati introdotti percorsi mirati a far acquisire la capacità di utilizzare l'inglese, anche nella sua variante specialistica, e competenze informatiche di base. Le attività formative del percorso di studio sono finalizzate sia alla formazione istituzionale per l'accesso alle carriere forensi tradizionali, quali il notariato, l'avvocatura, la magistratura, sia all'orientamento e all'inserimento dei laureati nel mondo dell'impresa pubblica e privata, nazionale ed internazionale, e della pubblica amministrazione.

Elementi distintivi della formazione prevista sono:

una solida preparazione di base nel campo del diritto, della legislazione nazionale (diritto sostanziale e processuale), del sistema delle fonti nazionali e sovranazionali, dei principi che presiedono al funzionamento delle istituzioni nazionali, europee ed internazionali, delle dinamiche di formazione e trasformazione delle norme giuridiche e delle istituzioni attraverso percorsi di apprendimento della teoria generale, della storia e dell'analisi economica del diritto;

una conoscenza adeguata della lingua italiana nelle sue forme espressive sia orali che scritte e il possesso in forma fluente di conoscenze e competenze almeno in un'altra lingua della Comunità Europea;

la maturazione di uno spirito critico ed autonomia di giudizio verso le soluzioni normative prospettate dal legislatore, dalla dottrina e dalla giurisprudenza;

capacità di analisi ed elaborazione autonoma, caratterizzante una figura professionale versatile, orientata al problem solving, alla capacità di gestire efficacemente ed efficiente il proprio tempo e quello degli altri, al team working.

Lo studente acquisisce la capacità di interpretare il diritto positivo anche alla luce delle soluzioni normative e degli orientamenti espressi nel panorama internazionale. Acquisisce la capacità di intraprendere percorsi di ricerca autonomi, volti all'individuazione di soluzioni operative originali per questioni anche nuove e complesse. È capace di impostare, in forma scritta e orale, ragionamenti per la trattazione rigorosa di questioni giuridiche, generali e specifiche, su fattispecie astratte e su casi concreti. È capace di comunicare efficacemente il proprio sapere, di utilizzare il linguaggio giuridico, sia in forma scritta che orale, di interagire proficuamente con il proprio interlocutore.

Il laureato può operare come avvocato, magistrato o notaio, previo superamento dei relativi concorsi previsti dalla normativa vigente. Egli altresì può operare come esperto legale in impresa prestando la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese che producono beni materiali (agricole, artigianali, industriali e manifatturiere), imprese che producono servizi (di credito, assicurative, di intermediazione finanziaria, di trasporto, telecomunicazioni, commercio e distribuzione, somministrazione di lavoro e ricerca del personale, di consulenza, di formazione professionale, di certificazione, di intermediazione commerciale). Infine egli può operare come esperto legale in enti pubblici esercitando la propria professionalità a livello, nazionale e internazionale. In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può rivestire posizioni di elevata qualificazione a livello di governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Imposte; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può inoltre, svolgere l'attività di operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/01/2020

In relazione all'istituzione del Corso di Studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01), sono state convocate le parti sociali per un incontro al fine di raccogliere commenti, suggerimenti, riflessioni, domande che da valutare in sede di presentazione ufficiale del Corso. L'Ateneo è rappresentato dal Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, dal Direttore Generale, dalla Delegata all'internazionalizzazione e Presidente del CdS magistrale LM-57, dalla Presidente del CdS triennale L-22, dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Hanno partecipato i rappresentanti dell'ISV Group, di AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati), dell'Associazione Nazionale Forense della Corte di Appello di Reggio Calabria e di UNICA (Unione Nazionale Italiana delle Micro & Piccole Imprese del Commercio, dei Servizi e dell'Artigianato).

Con particolare riferimento ai possibili sbocchi occupazionali in uscita del Corso, nella riunione sono state avanzate le seguenti proposte di implementazione del piano di studi: inserimento di almeno un insegnamento relativo all'acquisizione di una competenza linguistica specifica e approfondita; inserimento di insegnamenti relativi alla tematica del Diritto della rete, delle nuove tecnologie e della cd. Cyber Security; inserimento di almeno un insegnamento relativo al Diritto Sportivo; inserimento di almeno un insegnamento relativo alla Linguistica Forense.

Tutte le indicazioni avanzate sono state recepite e inserite all'interno della riformulazione della proposta del Corso di Laurea. L'Ateneo si ripropone di organizzare incontri periodici con le parti consultate, ampliando il numero dei soggetti coinvolti, al fine di monitorare costantemente l'andamento del Corso di Laurea e la sua rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

L'avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei

diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzioni di arbitro e di mediatore.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza può svolgere le funzioni di praticante avvocato grazie alle conoscenze di diritto costituzionale, diritto e procedura civile, diritto e procedura penale, diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto tributario. Al termine del corso di studi ha acquisito, in particolare, le seguenti competenze:

- conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.), con progressiva tendenza alla specializzazione in una delle diverse branche dell'ordinamento giuridico (diritto e procedura civile, diritto e procedura penale, diritto amministrativo sostanziale e processuale, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto tributario, in un contesto nazionale ed internazionale);
- capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta;
- capacità di individuazione della strategia più opportuna per la risoluzione del caso concreto;
- capacità di effettuare una ricerca di dottrina e giurisprudenza;
- capacità di collaborare alla redazione di pareri e atti in lingua italiana;
- capacità di relazionarsi con i clienti e di interagire con avvocati, magistrati, notai, funzionari di enti pubblici, gestori e dipendenti di imprese private, in forma scritta e orale, utilizzando un linguaggio giuridico corretto ed efficace;
- capacità informatiche;
- capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità;

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività svolgendo un periodo di tirocinio previsto dalla normativa vigente presso uno studio legale o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Durante il periodo di pratica approfondisce le proprie conoscenze giuridiche, frequenta i vari uffici giudiziari e acquisisce competenze in ordine alla gestione e all'organizzazione dell'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione forense.

Solo dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense l'avvocato può esercitare la professione in proprio o in forma associativa. L'accesso al patrocinio presso le giurisdizioni superiori (Corte costituzionale, Corte di cassazione, Consiglio di Stato, Tribunale superiore delle acque pubbliche) è regolato da legge e prevede, attualmente, dopo un periodo di esercizio continuato della professione forense il superamento di un esame o, in alternativa, la frequenza proficua di corsi presso la Scuola Superiore dell'avvocatura con verifica finale. L'avvocato è tenuto ad un costante aggiornamento professionale attraverso la frequenza di corsi per la formazione permanente, come previsto dalla normativa vigente.

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Il notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà; attribuisce loro pubblica fede, svolgendo funzioni di pubblico ufficiale; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Inoltre, il notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ipotecari, catastali etc.) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.).

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza può svolgere le funzioni di praticante notaio grazie alle conoscenze di diritto costituzionale, diritto e procedura civile, diritto e procedura penale, diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto tributario. Al termine del corso di studi ha acquisito, in particolare, le seguenti competenze:

- conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.);

- capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta;
- capacità di collaborare alla redazione di atti inter vivos e mortis causa in lingua italiana;
- capacità di effettuare una ricerca di dottrina e giurisprudenza;
- capacità di relazionarsi con i clienti e di interagire con avvocati, magistrati, notai, funzionari di enti pubblici, gestori e dipendenti di imprese private, in forma scritta e orale, utilizzando un linguaggio giuridico corretto ed efficace;
- capacità informatiche;
- conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività svolgendo un periodo di tirocinio previsto dalla normativa vigente presso uno studio notarile, avendo così l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite negli anni di frequentazione dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Durante il periodo di pratica approfondisce le proprie conoscenze giuridiche, frequenta i vari uffici giudiziari e acquisisce competenze in ordine alla gestione e all'organizzazione dell'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione notarile.

A seguito del superamento del concorso notarile, è disposta l'assegnazione di una delle sedi disponibili, nella quale è tenuto ad avviare l'attività entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Magistrato

funzione in un contesto di lavoro:

Il magistrato accerta le condizioni dell'azione, amministra la giustizia penale, civile, amministrativa. Nell'ambito dell'attività giudiziaria egli provvede a fissare e a dirigere le udienze; esaminare e studiare gli atti processuali; nominare i consulenti; raccogliere e valutare informazioni o elementi probatori; ascoltare le parti e i loro difensori; condurre attività investigative; emettere provvedimenti. Il magistrato è tenuto, inoltre, a curare l'esecuzione delle pene; chiedere e applicare misure cautelari; verificare la costituzionalità o l'applicazione delle leggi; controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza, grazie alle conoscenze di diritto costituzionale, diritto e procedura civile, diritto e procedura penale e diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, ha acquisito le seguenti competenze per svolgere le funzioni di tirocinante presso gli uffici giudiziari e per frequentare la Scuola di Specializzazione per le professioni legali:

- conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.);
- capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta;
- capacità di collaborare alla redazione di atti in lingua italiana;
- capacità di comunicare efficacemente con gli operatori del settore giustizia (avvocati, parti, magistrati, polizia giudiziaria, ufficiali giudiziari etc.);
- capacità di effettuare una ricerca di dottrina e giurisprudenza;
- capacità informatiche.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, per accedere al concorso nazionale, inizia la sua attività frequentando un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le professioni legali (durata 2 anni); in alternativa, come previsto dalla normativa vigente, può svolgere il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, conseguire il titolo di dottore di ricerca o di avvocato, lavorare presso le P.A.

Egli deve risultare vincitore di concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia e deve frequentare un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Il Magistrato ordinario in tirocinio (MOT) deve svolgere un periodo di formazione di 18 mesi presso il tribunale, civile e penale, e presso la Procura della Repubblica. Trascorsi 2 anni assume le funzioni di Magistrato di Tribunale. Occorrono ulteriori 11 anni per poter essere nominato Magistrato di Corte d'Appello e altri 7 per essere dichiarato idoneo

alla nomina a Magistrato di Cassazione. Il Magistrato può svolgere la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Corte dei Conti, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea magistrale in Giurisprudenza consente di svolgere un'attività nella qualità di esperto legale all'interno di imprese. L'esperto legale dell'impresa è in grado di partecipare alla gestione e al coordinamento dell'ufficio legale. Opera affinché le attività dell'impresa, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; cura o collabora alla predisposizione di pareri legali, pratiche amministrative; cura i rapporti con enti o soggetti esterni (sindacati, autorità giudiziaria etc.); cura o supervisiona la stipula dei contratti; gestisce o verifica gli aspetti legali dell'impresa, compreso il contenzioso.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza, grazie alle conoscenze del diritto costituzionale, diritto e della procedura civile, del diritto e della procedura penale, del diritto amministrativo, diritto del lavoro e della sicurezza dell'impresa, del diritto tributario, del diritto commerciale, dell'economia politica, ha acquisito le seguenti competenze per svolgere le funzioni di esperto legale di impresa:

- conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.);
- capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta;
- capacità di seguire attività correlate all'amministrazione e alla gestione di impresa;
- conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio;
- conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità;
- capacità di gestire il personale e le risorse umane;
- capacità di interagire con diverse professionalità e di comprendere le dinamiche dell'organizzazione aziendale;
- capacità di relazionarsi con gli altri (colleghi e clientela);
- capacità informatiche;

sbocchi occupazionali:

L'esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese che producono beni materiali (agricole, artigianali, industriali e manifatturiere), imprese che producono servizi (di credito, assicurative, di intermediazione finanziaria, di trasporto, telecomunicazioni, commercio e distribuzione, somministrazione di lavoro e ricerca del personale, di consulenza, di formazione professionale, di certificazione, di intermediazione commerciale). L'esperto legale in impresa può prestare, inoltre, la propria attività quale dipendente o consulente studi professionali (legali ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura etc.). Di norma opera nelle direzioni centrali o nelle filiali capo area. Si tratta di carriera specialistica che può prendere le mosse da una posizione come collaboratore legale junior e culminare in quella di Responsabile dell'ufficio legale e contenzioso.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea magistrale in Giurisprudenza consente di svolgere la professione di esperto legale in enti pubblici. L'esperto legale dell'ente pubblico è in grado di partecipare attivamente alla gestione e al coordinamento dell'ufficio legale dell'ente nonché di gestire o verificare gli aspetti legali dell'ente; curare i rapporti con enti o soggetti esterni (Avvocatura dello Stato, Tribunali etc.); curare la fase istruttoria di procedimenti amministrativi; formulare e rispondere ad interpellanze; esaminare gli atti processuali; predisporre atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curare o supervisionare la stipula dei contratti. L'esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza, grazie alle conoscenze del diritto costituzionale, diritto e della procedura civile, del diritto e della procedura penale, del diritto amministrativo, diritto del lavoro e della sicurezza dell'impresa, del diritto tributario, del diritto commerciale, dell'economia politica, ha acquisito le seguenti competenze per svolgere le funzioni di esperto legale in enti pubblici:

- conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.);
- capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta;
- capacità di collaborare alla redazione di pareri ed atti in lingua italiana;
- capacità di collaborare ai processi di amministrazione e gestione dell'ente;
- conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità;
- capacità di gestire il personale e le risorse umane;
- capacità di interagire con diverse professionalità e di comprendere le dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna;
- capacità di relazionarsi con il pubblico;
- capacità informatiche.

sbocchi occupazionali:

L'esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello, nazionale e internazionale. In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può rivestire posizioni di elevata qualificazione a livello di governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Imposte; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può inoltre, svolgere l'attività di operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure). In ambito internazionale può svolgere la carriera diplomatica e accedere, tramite concorso, a ruoli di prestigio e di responsabilità a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/01/2020

Al corso di laurea possono iscriversi studenti in possesso di un qualsiasi titolo di studio di livello superiore (scuole secondarie di secondo grado, durata quinquennale), in grado di garantire una solida cultura di base, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro sui testi scritti complessi, nonché da elementi di conoscenza delle lingue straniere e di

informatica, per assicurare la proficua frequenza negli studi.

Le modalità di verifica dei requisiti in ingresso sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di studio, ove sono altresì indicati nel dettaglio gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

21/02/2020

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono possedere adeguate conoscenze e competenze. Per l'ammissione al Corso di studio sono necessarie conoscenze relative a tre domini:

- a) logica e comprensione del testo;
- b) cultura giuridica generale;
- c) lingua inglese.

Sono inoltre richieste abilità logiche, numeriche e verbali.

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso un test di ingresso utilizzato per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.

In fase di attivazione annuale del CdS, la struttura didattica di riferimento, su proposta del Consiglio del CdS, stabilisce le modalità e i contenuti del test di ingresso per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.

Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti frequentando corsi di recupero con prova finale o sostenendo un apposito test prima di essere ammessi alla frequenza dei corsi.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2020

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di base supportata da un costante aggiornamento sulle tematiche più attuali e controverse. A tal fine, il Corso e gli insegnamenti in esso impartiti sono volti ad assicurare, per ciascuna area di riferimento, il possesso di una sicura capacità di ragionamento, di analisi e di collegamento tra le varie fonti del diritto, di capacità di comprensione dei problemi, di qualificazione giuridica, al fine di affrontare con competenza le questioni interpretative e applicative del diritto; è volto, inoltre, ad assicurare gli strumenti di base per l'acquisizione di una metodologia di studio, di interpretazione e di ricerca, applicabile in relazione agli sbocchi previsti.

Questi obiettivi formativi si realizzano mediante un itinerario che si snoda lungo le tappe tradizionali della formazione del giurista che passano attraverso i corsi obbligatori, nel quale è inclusa la possibilità di personalizzare il percorso di studi mediante la valorizzazione delle attività affini e integrative. Tali attività conducono l'itinerario tradizionale a focalizzarsi su specifiche tematiche al fine di consentire al laureato di seguire le proprie inclinazioni individuali e i propri interessi. In un'ottica di avvicinamento alla dimensione operativa sono stati introdotti percorsi mirati a far acquisire la capacità di utilizzare l'inglese, anche nella sua variante specialistica, e competenze informatiche di base. Le attività formative del percorso di studio sono finalizzate sia alla formazione istituzionale per l'accesso alle carriere forensi tradizionali, quali il notariato, l'avvocatura, la magistratura, sia all'orientamento e all'inserimento dei laureati nel mondo dell'impresa pubblica e privata, nazionale ed internazionale, e della pubblica amministrazione.

Per ottenere tali obiettivi, il percorso formativo del Corso include:


insegnamenti di base, per un totale di 96 CFU, di cui 24 nell'ambito Costituzionalistico, 15 nell'ambito Filosofico-giuridico, 27 nell'ambito Privatistico e 30 in quello Storico-giuridico;

insegnamenti caratterizzanti, per un totale di 144 CFU, di cui 18 nell'ambito Amministrativistico, 15 nell'ambito Commercialistico, 9 nell'ambito Comparatistico, 9 nell'ambito Comunitaristico, 21 nell'ambito Economico e pubblicistico, 15 nell'ambito Internazionalistico, 12 nell'ambito Laburistico, 15 nell'ambito Penalistico, 15 nell'ambito Processualciviltistico e 15 in quello Processualpenalistico.

Sono previsti anche 18 CFU per insegnamenti affini e integrativi, utili ad acquisire competenze specifiche in ambito economico, linguistico e informatico.

Sono inoltre previsti nel percorso formativo 60 CFU di Altre attività: di cui 18 CFU per la prova finale, e 6 CFU per abilità informatiche e telematiche.

La quota di impegno relativa allo studio individuale è definita dal Regolamento didattico del corso di studio.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato acquisisce conoscenza della legislazione nazionale (diritto sostanziale e processuale), del sistema delle fonti nazionali e sovranazionali, dei principi che presiedono al funzionamento delle istituzioni nazionali, europee ed internazionali. Egli acquisisce, inoltre, conoscenza delle dinamiche di formazione e trasformazione delle norme giuridiche e delle istituzioni attraverso percorsi di apprendimento della teoria generale, della storia e dell'analisi economica del diritto. Matura spirito critico ed autonomia di giudizio verso le soluzioni normative prospettate dal legislatore, dalla dottrina e dalla giurisprudenza.</p> <p>Il laureato acquisisce altresì una conoscenza adeguata della lingua italiana nelle sue forme espressive sia orali che scritte e dovrà possedere in forma fluente conoscenze e competenze almeno in un'altra lingua della Comunità Europea. Affronta e risolve le questioni controverse, poste dalla teoria e dalla prassi, grazie ad una capacità di ricostruzione organica del sistema, attenta ai principi generali e ai problemi posti dall'esigenza di un loro bilanciamento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato acquisisce la capacità di interpretare il diritto positivo anche alla luce delle soluzioni normative e degli orientamenti espressi nel panorama internazionale. Acquisisce la capacità di intraprendere percorsi di ricerca autonomi, volti all'individuazione di soluzioni operative originali per questioni anche nuove e complesse.</p> <p>È capace di impostare, in forma scritta e orale, ragionamenti per la trattazione rigorosa di questioni giuridiche, generali e specifiche, su fattispecie astratte e su casi concreti. È capace di comunicare efficacemente il proprio sapere, di utilizzare il linguaggio giuridico, sia in forma scritta che orale, di interagire proficuamente con il proprio interlocutore.</p>

Area Privatistica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- possiede una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato;
- conosce i principali istituti civilistici anche alla luce degli apporti dottrinali e giurisprudenziali;
- conosce le componenti principali e i problemi giuridici più rilevanti riferiti alle seguenti aree del diritto: civile, commerciale, del lavoro, dello sport, dell'informatica e dell'informatica giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sa orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica. In particolare lo studente è in grado di muoversi all'interno dei libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni;
- sa utilizzare lo strumentario giuridico di base relativamente al diritto dei contratti e alla responsabilità civile;
- grazie al percorso formativo offerto, è in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo;
- ha confidenza con gli utilizzi delle tecnologie informatiche nell'economia, nelle pubbliche amministrazioni, nella società e, in particolare, nelle attività legali;
- è in grado di analizzare i sistemi informativi e tecnologici alla luce dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELLO SPORT [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

INFORMATICA DI BASE [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

PRINCIPI DI SICUREZZA INFORMATICA [url](#)

Area Pubblicistica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento pubblicistica il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- possiede una vasta e varia gamma di conoscenze circa i caratteri dell'ordinamento giuridico statale, la struttura e le funzioni dei suoi poteri, le regole sostanziali e processuali che l'autorità statale impone ai consociati;

- possiede una sviluppata capacità di comprensione riguardo: le ragioni dell'esistenza di un potere pubblico, la sua sottoposizione a regole giuridiche, l'organizzazione amministrativa nelle articolazioni del governo centrale e locale, il momento funzionale dell'azione amministrativa e gli istituti della giustizia amministrativa;
- conosce in modo approfondito il sistema delle fonti del diritto italiano, i principi fondamentali che presiedono al funzionamento dell'organizzazione istituzionale complessiva nonché alla tutela delle libertà individuali e ai loro rapporti con l'ordinamento europeo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sa orientarsi tra le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale anche a livello internazionale, possiede un quadro organico della tutela giurisdizionale e quindi del fenomeno processuale nelle sue differenti tipologie;
- acquisisce la capacità di interpretare qualsiasi tipo di norma giuridica nazionale, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

PRINCIPI COSTITUZIONALI [url](#)

PROCEDURA PENALE [url](#)

TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI [url](#)

Area Economica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento economica il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- conosce gli elementi fondamentali della economia politica;
- conosce l'ordinamento tributario nella dimensione sostanziale, procedimentale e processuale;
- conosce i problemi legati allo sviluppo dei sistemi economici locali;
- conosce le funzioni e gli usi di una lingua europea (oltre l'italiano) in ambito giurisprudenziale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- padroneggia le regole che presiedono al funzionamento dei sistemi finanziari ed economici italiani ed europei;
- ha familiarità con le modalità argomentative, l'approccio critico ai testi, i metodi utilizzati dall'analisi economica per

descrivere situazioni e problemi, anche legati alla politica di sviluppo economico;

- è in grado di comprendere e utilizzare un vocabolario specifico in materia economica e tributaria;
- è in grado di utilizzare in maniera fluente una lingua europea oltre l'italiano, in maniera scritta e orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO FALLIMENTARE [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA INTERNAZIONALE [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE [url](#)

Lingua inglese [url](#)

Politica economica [url](#)

Area Storico-Filosofica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento storico-filosofica il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- possiede le conoscenze storico-filosofiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale;
- conosce le origini e gli sviluppi del fenomeno giuridico sia nella dimensione storica che in quella teorico-dottrinale;
- dal confronto con altri ordinamenti, anche di altri paesi, accresce il proprio grado di consapevolezza delle pratiche giuridiche e giudiziarie;
- conosce i più attuali strumenti di creazione, analisi e applicazione della norma giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sa ricostruire l'origine e la ragion d'essere dei principali istituti giuridici;
- è in grado di comprendere e di applicare anche norme giuridiche provenienti da altri modelli giuridici, nonché di avere un approccio interpretativo flessibile nei confronti delle norme giuridiche nazionali;
- è in grado di interpretare il diritto positivo anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO [url](#)

Il laureato in Giurisprudenza al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado e un numero di conoscenze che gli consentono di:

- elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- comprendere e risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari;
- integrare le conoscenze e gestire la complessità nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.

Quanto al primo aspetto (elaborazione e/o applicazione di idee originali), il laureato è in grado di comprendere e appropriarsi di ogni nuova teoria giuridica che possa essere presentata nel dibattito culturale o professionale in cui si trova inserito. Le nozioni e i metodi appresi gli rendono possibile identificare i tratti rilevanti dell'evoluzione giuridica, sia sul piano del diritto positivo che su quello delle nuove teorie interpretative in un dato settore del sistema giuridico.

Quanto al secondo aspetto (comprensione e abilità nel risolvere problemi), il laureato, grazie al metodo appreso, è in grado di orientarsi nel risolvere problemi implicanti conoscenze giuridiche. Le nozioni recepite e le capacità sviluppate, di studio e di analisi, gli consentono di saper:

- individuare gli aspetti giuridici rilevanti di un'area o di un tema con il quale non sia in prima battuta familiare;
- elaborare soluzioni teoricamente sostenibili e praticamente efficaci per i problemi da risolvere.

Autonomia di giudizio

Infine, quanto al terzo aspetto (integrazione delle conoscenze e gestione della complessità), il laureato è in grado di cogliere e gestire con padronanza la complessità dei problemi, legata sia alla peculiarità in concreto del caso o del problema da risolvere, sia alla complessità stessa del sistema normativo. Sotto quest'ultimo aspetto, si segnala in particolare la capacità di orientarsi, per ogni laureato, nelle nuove dimensioni europee o internazionali di sempre più numerosi temi giuridici. Sotto il primo aspetto (complessità di casi e problemi), giova il lavoro di esercitazione problem based condotta nell'arco del corso di studi. Le capacità di giudizio evidenziate sono acquisite tramite il combinarsi di:

- forme di apprendimento più tradizionale (lezioni videoregistrate o in streaming e studio dei materiali indicati nel corso);
- ricerche specifiche organizzate su temi approfonditi, eventualmente anche in forma di gruppo o collettiva;
- simulazioni di processi in ogni ambito formativo;
- lezioni impartite con metodo problem based;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea;
- periodi di studio all'estero, sia per sostenere e superare singoli esami sia per preparare o approfondire la tesi di laurea.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare attraverso gli insegnamenti di base come fondamenti epistemologici disciplinari e mediante l'esecuzione di esercitazioni nell'ambito dei singoli corsi che hanno finalità professionalizzanti.

La prova finale consente l'acquisizione di conoscenze critiche e di competenze professionali.

Il laureato, al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado e un numero di conoscenze che gli consentono di:

- formulare giudizi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze;
- comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Quanto al primo aspetto (formulare giudizi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze), esso è la diretta conseguenza della capacità di individuare e approfondire gli aspetti rilevanti di un problema giuridico sottoposto alla sua attenzione, padroneggiando sia il sistema delle fonti sia la riconduzione di esse ai fatti concreti. Quanto al secondo aspetto (comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni esso è la conseguenza del tipo di prove superate nel corso degli anni dal laureato, sempre implicanti momenti di verifica orale, e talvolta anche scritta richiedente la capacità di argomentare ed esprimere il proprio pensiero in maniera chiara ed adeguata al contesto di riferimento. Un particolare accento poi, nella formazione del laureato, riguarda la capacità di sapersi destreggiare tra i principi fondanti i diversi settori dell'ordinamento. Questa capacità di mantenere saldo il controllo dei principi favorisce una consapevolezza delle conseguenze etiche e sociali delle tesi e delle soluzioni elaborate.

Le capacità comunicative descritte vengono elaborate attraverso:

- prove d'esame richiedenti elaborata capacità espositiva e argomentativa;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea;
- partecipazioni a esercitazioni pratiche, quali la simulazione di processi o la discussione di casi concreti nel corso delle lezioni;

Queste capacità sono verificate tramite:

- superamento dei singoli esami;
- verifiche di tipo formativo in itinere nell'ambito dei singoli corsi;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative

Il laureato in Giurisprudenza, al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado di conoscenze atto a sviluppare capacità di apprendimento tali da permettergli di continuare ad aggiornarsi, anche in modo autonomo. In particolare, le capacità maturate lo rendono pronto per affrontare l'itinerario propedeutico per l'accesso alle professioni legali (avvocatura, notariato, magistratura), che richiedono lunghi e approfonditi periodi di studio in via autonoma. In aggiunta egli è in grado di perfezionare la propria formazione professionale frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento o ancora accedendo al Dottorato di ricerca. Infine, è in grado di approfondire e sviluppare costantemente le competenze professionali, aggiornando le proprie conoscenze attraverso lo studio delle novità normative nonché dei nuovi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

Queste capacità sono acquisite tramite:

- preparazione degli esami durante il corso di studi;
- partecipazione alla didattica interattiva (forum, chat, esercitazioni, etc.) svolta nell'ambito dei singoli corsi - elaborazione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento

Queste capacità sono verificate tramite:

- il superamento dei singoli esami;
- svolgimento di verifiche di tipo formativo in itinere nell'ambito dei singoli corsi
- discussione della tesi di laurea.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

20/01/2020

Per il conseguimento della laurea è necessaria la predisposizione di una tesi elaborata dallo studente sotto la supervisione del relatore, che corrisponde al docente con il quale si è convenuto l'argomento della prova finale stessa, e, se del caso, di un correlatore.

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, su tematiche trattate nel Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza, dalla quale emerga, da parte dello studente, la capacità di ricerca, analisi, argomentazione, trattazione di casi concreti con spirito critico ed utilizzo di metodologie e tecniche informatiche, nonché di saper argomentare, con terminologia tecnica ed utilizzo di concetti giuridici acquisiti nel corso degli studi, una tesi originale e motivata e di saperla sostenere contro eventuali obiezioni.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

21/02/2020

La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di studio.

La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea), presentato e discusso oralmente davanti a una Commissione di cui deve far parte il docente relatore di tesi. La tesi potrà essere richiesta e assegnata dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami previsti nel quarto anno del Corso di studio e nell'ambito dei settori disciplinari in cui dimostra adeguate conoscenze e competenze. Il Regolamento tesi di laurea vigente per il Corso di studio determina e stabilisce i termini procedurali per l'elaborazione e la presentazione del lavoro di tesi finale.

L'estensione e le caratteristiche formali dell'elaborato scritto, così come le modalità della richiesta della tesi e quelle della discussione sono determinate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Consiglio di Corso di studio.

La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente. Il Consiglio di Corso di studio, nel rispetto di tali indicazioni, può introdurre nelle forme della prova finale e nella valutazione conclusiva caratteristiche e modalità ritenute coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di studio.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

▶ QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Articolazione didattica on line

▶ QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modalità di interazione prevista

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO ECCLESIASTICO link			6	36	
2.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	LANGELLA ALESSANDRA	ID	18	108	
3.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link			12	72	
4.	IUS/08	Anno di corso 1	PRINCIPI COSTITUZIONALI link			9	54	
5.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO link			9	54	
6.	IUS/20	Anno di corso 1	TEORIA GENERALE DEL DIRITTO link			6	36	
7.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO CIVILE link			9	54	
8.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link	GRACI GIUSEPPINA	ID	9	54	
9.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			9	54	
10.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link	FLORIO FRANCESCA	ID	15	90	
11.	IUS/09	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link			9	54	
12.	IUS/18	Anno di corso 2	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link			9	54	
13.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			18	108	
14.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO link	QUARATO CHIARA	ID	12	72	
15.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DELLO SPORT link			9	54	
16.	SECS-P/02	Anno di corso 3	ECONOMIA INTERNAZIONALE link			9	108	
17.	SPS/01	Anno di corso 3	FILOSOFIA POLITICA link			9	108	
18.	0	Anno di corso 3	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE link			6	36	
		Anno di						

19.	L-LIN/12	corso 3	Lingua inglese link			9	108	
20.	ING-INF/05	Anno di corso 3	PRINCIPI DI SICUREZZA INFORMATICA link			9	108	
21.	IUS/16	Anno di corso 3	PROCEDURA PENALE link	AZZAROLI ALESSANDRO	ID	15	90	
22.	IUS/08	Anno di corso 3	TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI link			9	108	
23.	0	Anno di corso 4	A scelta dello studente link			9	54	
24.	IUS/13	Anno di corso 4	DIRITTO INTERNAZIONALE link	MORTELLITI FRANCESCO	ID	15	90	
25.	IUS/02	Anno di corso 4	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link			9	54	
26.	IUS/20	Anno di corso 4	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			9	54	
27.	INF/01	Anno di corso 4	INFORMATICA DI BASE link			9	54	
28.	SECS-P/02	Anno di corso 4	Politica economica link			9	54	
29.	0	Anno di corso 5	A scelta dello studente link			9	54	
30.	IUS/05	Anno di corso 5	DIRITTO DELL'ECONOMIA link			6	36	
31.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO FALLIMENTARE link			6	36	
32.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	CESALI MASSIMO	ID	15	90	
33.	SECS-P/07	Anno di corso 5	ECONOMIA AZIENDALE link			6	36	



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

▶ QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il servizio di Orientamento in entrata accompagna gli studenti delle scuole superiori o tutti coloro che intendano ^{21/02/2020}sottoscrivere immatricolazione nella scelta del percorso più appropriato, attraverso iniziative, incontri e servizi volti a far conoscere l'offerta formativa di Ateneo e valutare tutte le opportunità che può offrire un metodo di studio innovativo e flessibile quale è quello dell'Università Telematica degli Studi IUL.

Il servizio offre:

- incontri nell'Ateneo;
- incontri presso le scuole superiori per presentare l'offerta formativa e tenere seminari didattici;
- partecipazione alle fiere e ai saloni di orientamento;
- "lezioni prova" per le aspiranti matricole;
- Summer School in estate;
- incontri motivazionali con il supporto del servizio counseling;
- colloqui per considerare le esigenze di specifiche categorie di studenti;

- questionari di verifica delle esigenze e motivazioni degli studenti in entrata;
- formazione di studenti orientatori.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo essendo un'attività di natura istituzionale svolta ^{21/02/2020} sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo dai tutor. Lo scopo dell'attività di orientamento è sostenere lo studente durante il suo percorso formativo universitario.

L'attività di tutorato orienta lo studente in itinere all'interno dell'organizzazione dei percorsi didattici e garantisce l'efficace tenuta del percorso formativo, monitorandone costantemente l'apprendimento individuale e complessivo. I tutor si occupano, inoltre, di motivare adeguatamente lo studente e supportarlo al meglio nella fruizione del percorso formativo da un punto di vista metodologico e contenutistico, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Accanto all'orientamento individuale, l'Ateneo promuove una serie di attività volte al coinvolgimento ed a favorire il protagonismo degli studenti dell'università.

Il servizio offre:

- partecipazione a visite istituzionali;
- convegni e incontri con il mondo del lavoro e professionale;
- visite aziendali;
- seminari sulla preparazione della tesi di laurea;
- giornate di orientamento alle lauree magistrali;
- convenzioni per attività sportive;
- laboratori professionalizzanti;
- esperienze all'estero.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ateneo favorisce, durante il periodo di studi, l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro. L'Università ha ^{21/02/2020} infatti sviluppato rapporti con realtà professionali di ogni settore: imprese, enti di formazione, scuole ed istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Il servizio di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati che vivono la fase di transizione dal mondo universitario a quello del lavoro, al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro tramite azioni di placement. L'orientamento in uscita offrirà informazioni ai laureati su come muovere i primi passi nel mondo delle professioni, conoscere il mercato del lavoro e coglierne le opportunità o ricollocarsi.

Al servizio di orientamento in uscita è collegato il servizio di Placement di Ateneo.

Il servizio offre:

- incontri con le aziende/enti per promuovere attività di stage/tirocini;
- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;
- una panoramica delle principali figure professionali alle quali si può accedere dai corsi di studio dell'Ateneo e dei legami tra formazione accademica e attività professionali;
- offerta di canali e di metodi di ricerca di opportunità di studio, lavoro e stage attraverso il servizio Placement di Ateneo;
- presentazione dei principali programmi di scambio culturale;
- giornata annuale dedicata al Career Day.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



21/02/2020

La definizione e i compiti degli Organi Istituzionali costituenti l'Università Telematica degli Studi IUL sono tratte dallo Statuto di Ateneo.

Gli Organi di Ateneo si suddividono in Organi di governo (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Rettore, Senato Accademico), Organi di vigilanza e di controllo (Nucleo di Valutazione di Ateneo, Collegio dei Revisori dei Conti, Collegio di Disciplina) e Organi del Sistema di Qualità (Comitato Unico di Garanzia, Presidio della Qualità di Ateneo, Commissione paritetica docenti studenti, Gruppi di gestione della qualità).

Di seguito vengono descritte le competenze e le responsabilità dei singoli organi di governo e di vigilanza e controllo.

Competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente dell'Università:

- a. è Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- b. ha la rappresentanza legale dell'Università, anche in giudizio;
- c. provvede a garantire l'adempimento delle finalità statutarie;
- d. convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- e. assicura l'esecuzione delle deliberazioni e dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione, fatte salve le competenze del Rettore in materia di didattica e di ricerca scientifica;
- f. vigila sul rispetto dei programmi di sviluppo dell'Università e dispone i relativi provvedimenti;
- g. esercita le altre competenze attribuitegli dal presente Statuto, nonché poteri ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione;
- h. adotta, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio, al quale gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva;
- i. costituisce con provvedimento formale ciascun Consiglio di corso di studio.

Spettano inoltre al Presidente tutte le competenze che nello Statuto non sono espressamente attribuite ad altri Organi individuali e collegiali, fatte salve le competenze del Rettore in materia didattica e ricerca scientifica e le competenze proprie del Direttore Generale.

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Spettano al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università. Il Consiglio di Amministrazione delibera gli atti fondamentali di governo dell'Università, al fine di assicurarne e garantirne il perseguimento dei fini istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università e ne assicura lo svolgimento delle attività, ferme restando le competenze del Senato Accademico e dei Consigli di Facoltà per ogni valutazione di ordine scientifico e didattico e le competenze proprie del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione programma e coordina le attività dell'Università ed ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le attribuzioni agli altri organi stabilite dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a. delibera l'indirizzo generale dello sviluppo dell'Università in funzione delle finalità istituzionali e ne delibera i relativi programmi;
- b. delibera, sentito il parere del Senato Accademico, l'attivazione o disattivazione dei singoli corsi di studio;
- c. delibera a maggioranza assoluta, sentito il parere del Senato Accademico, lo Statuto e le sue modifiche secondo le norme vigenti;
- d. sentito il Senato Accademico, delibera il Regolamento Didattico di Ateneo;
- e. delibera ogni altro Regolamento dell'Università;
- f. nomina il Rettore tra i professori universitari o personalità di riconosciuto valore scientifico, culturale ed accademico;

- g. nomina i membri del Senato Accademico;
- h. nomina il Direttore Generale;
- i. nomina i componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo e dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo;
- j. nomina i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- k. nomina i Presidi delle Facoltà;
- l. nomina i Direttori di Dipartimento;
- m. approva i ruoli organici del personale docente, approva le chiamate dei professori, ivi compresi quelli a contratto, i ricercatori e i collaboratori ed esperti linguistici, esperti della materia, su proposta del Senato Accademico e delle Facoltà interessate, ed approva le proposte di azioni disciplinari nei loro confronti pervenute dal Rettore;
- n. approva i ruoli organici del personale tecnico-amministrativo, sulla base delle esigenze delle strutture didattiche, scientifiche ed amministrative e ne autorizza l'assunzione su proposta del Direttore Generale, il quale cura il reclutamento del personale e la gestione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2 lett. b) dello Statuto;
- o. delibera, su proposta del Senato Accademico, l'istituzione di nuove Facoltà, Dipartimenti, Corsi di studio ed ogni altra iniziativa didattica e di ricerca prevista dalla normativa vigente ivi comprese quelle definite all'art. 4, commi 4 e 5 dello Statuto;
- p. definisce la Carta dei servizi, sentito il parere del Senato Accademico, ed il contratto con lo studente, ne cura l'esecuzione e gli adempimenti, demandandone la vigilanza al Rettore;
- q. delibera, sentito il Direttore Generale, sull'ammontare dei contributi a carico degli studenti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n. 306;
- r. delibera, su proposta del Senato Accademico, il conferimento di premi, borse di studio, lauree honoris causa;
- s. delibera l'istituzione di propri Centri di ricerca e Centri Linguistici di Ateneo;
- t. delibera, su proposta del Senato Accademico, la stipula di convenzioni per attività di ricerca con altre università o Centri di ricerca e con altri soggetti pubblici o privati;
- u. delibera il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale ed il bilancio unico di Ateneo d'esercizio predisposti dal Direttore Generale;
- v. delibera il proprio Regolamento interno di funzionamento;
- w. può affidare a singoli componenti del Consiglio stesso, ovvero a commissioni temporanee e/o permanenti, compiti istruttori, consultivi e operativi;
- x. determina eventuali compensi per il Presidente, per il Rettore, per lo stesso Consiglio di Amministrazione, per il Senato Accademico, per il Collegio dei Revisori dei Conti, per il Nucleo di Valutazione di Ateneo e per il Direttore Generale;
- y. delibera l'attivazione di eventuali sedi decentrate e la costituzione di sedi all'estero, nel rispetto della normativa vigente;
- z. delibera su ogni altro argomento di interesse dell'Università che non sia demandato ad altri organi.

Competenze del Rettore

Il Rettore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i professori universitari o personalità di riconosciuto valore scientifico, culturale ed accademico.

Il Rettore dura in carica tre anni e può essere riconfermato per una sola volta.

Il Rettore:

- a. partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione dell'Università con diritto di voto;
- b. riferisce con relazione annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività scientifica e didattica dell'Università;
- c. cura l'osservanza di tutte le norme in materia scientifica e didattica;
- d. provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia scientifica e didattica;
- e. rappresenta l'Università nelle cerimonie e nel conferimento dei titoli accademici;
- f. esercita tutte le altre funzioni ad esso demandate dalle leggi sull'istruzione universitaria, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dal presente Statuto;
- g. convoca e presiede il Senato Accademico e ne assicura il coordinamento con il Consiglio di Amministrazione;
- h. formula proposte e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività didattica e scientifica dell'Università;
- i. fissa direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche;
- j. vigila sul rispetto della Carta dei servizi e nomina i componenti del servizio permanente per l'attuazione della carta;
- k. esercita l'attività disciplinare sul corpo docente e sugli studenti nel rispetto delle norme vigenti;
- l. adotta, in caso di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Senato Accademico salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva;
- m. firma insieme al Direttore Generale i titoli di studio.

Competenze del Presidente del Senato Accademico

Il Senato Accademico esercita tutte le attribuzioni in materia di programmazione, coordinamento e di indirizzo scientifico e didattico che gli sono attribuite dallo Statuto e dalle norme dell'ordinamento universitario.

In particolare il Senato Accademico esercita le seguenti attribuzioni:

- a. elabora il programma delle attività didattiche ed il piano di sviluppo dei corsi di studio dell'Ateneo;
- b. propone la costituzione, modificazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università;
- c. propone le chiamate dei professori di ruolo, la nomina dei ricercatori di ruolo e la stipula dei contratti di insegnamento e di ricerca;
- d. adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
- e. formula pareri e proposte in ordine all'adozione e alla modifica del Regolamento didattico di Ateneo e le relative modifiche, su proposta dei consigli di Facoltà;
- f. approva il Manifesto generale degli Studi;
- g. propone al Consiglio di Amministrazione l'attivazione di convenzioni con Università italiane e straniere per attività didattiche e scientifiche integrate;
- h. formula pareri e proposte in ordine all'adozione ed alla modifica dello Statuto, nell'ambito delle proprie competenze;
- i. esprime il proprio parere al Consiglio di amministrazione in merito all'adozione della Carta dei servizi;
- j. esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'attivazione, alla modificazione e alla disattivazione dei corsi di studio;
- k. propone al Consiglio di Amministrazione il conferimento di premi, borse di studio, lauree honoris causa;
- l. nomina i docenti della Commissione Paritetica e ne designa il Presidente;
- m. nomina dei membri del Collegio di Disciplina

Competenze del Nucleo di Valutazione

L'Università adotta un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Le funzioni di valutazione sono svolte dal Nucleo di Valutazione di Ateneo composto da un numero di membri determinato in ottemperanza alle norme vigenti, e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

L'Università assicura al Nucleo di Valutazione di Ateneo l'autonomia operativa, nonché il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie e la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa e tutela della privacy.

Competenze del Collegio dei Revisori dei conti

Al Collegio dei Revisori spettano principalmente compiti di controllo giuridico-contabile. Provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, effettua verifiche di cassa, esamina il bilancio di previsione nonché i bilanci ad esso allegati, le eventuali variazioni, il conto consuntivo e i relativi consuntivi allegati, redigendo apposite relazioni contenenti l'attestazione circa la rispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonché valutazioni in ordine alla regolarità della gestione.

Può, peraltro, compiere tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa.

Competenze del Collegio di Disciplina

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 240/2010 è istituito presso l'Università Telematica degli Studi IUL il Collegio di Disciplina, composto da tre membri, nominati tra Professori ordinari anche esterni all'Ateneo, dal Senato Accademico che nomina, tra gli stessi, altresì il Presidente.

Il Collegio è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo.

Il Collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio.

Presidio Della Qualità

Il sistema di Assicurazione della Qualità è affidato ad un Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di sorveglianza e monitoraggio, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il Presidio è composto da:

- a. un docente con funzione di Presidente;

- b. i Presidenti di Corso di Studio;
- c. un componente, anche esterno, in possesso di riconosciute competenze nelle materie attinenti alla valutazione e al controllo qualità, quale Responsabile AQ;
- d. un componente nominato tra il personale tecnico-amministrativo, quale Responsabile della raccolta e della analisi dei dati;
- e. un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio

Il Presidente del Presidio coordina le attività e ne riporta periodicamente gli esiti al Consiglio di Amministrazione, sottoponendo a discussione ed approvazione per quanto di competenza.

Nello specifico il Presidio:

- a. definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- b. promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- c. accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti e Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi;
- d. supporta le strutture di ateneo (Dipartimenti e Corsi di Studio) nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- e. svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca;
- f. promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;
- g. programma, con cadenza annuale, un incontro con le parti interessate, al fine di verificare in itinere, per ciascun CdS, l'effettiva corrispondenza tra profilo culturale e professionale e obiettivi;
- h. organizza e svolge attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- i. gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, la Commissione Paritetica docenti-studenti ed i Corsi di Studio;
- j. organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nei documenti ANVUR (SUA-CdS, SUA-RD, Rapporti di riesame);
- k. fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- l. fornisce supporto informativo (dati, analisi, valutazioni) agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche.

Facoltà

Le Facoltà hanno autonomia scientifica e didattica e hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli accademici, nonché le altre attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

- a. la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo della Facoltà, ai fini della definizione dei piani di sviluppo dell'Ateneo;
- b. la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;
- c. la formulazione delle proposte in ordine a tutti gli atti per la copertura degli insegnamenti attivati;
- d. la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai Corsi di Studio;
- e. l'esercizio di tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

Corsi di Studio

Per ciascun Corso di laurea triennale e magistrale, o per gruppi di Corsi omogenei o omologhi, è costituito un Consiglio di Corso di Studio, composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti dei Corsi stessi. La durata del mandato è di 3 anni.

Ciascun Consiglio di Corso di Studio è costituito con provvedimento formale del Presidente dell'Università. Nello stesso atto di costituzione è nominato, tra i docenti membri e su proposta del Preside di Facoltà, il Presidente del Consiglio di Corso di Studio.

Spetta al Consiglio di Corso di Studio deliberare, in relazione al Corso o ai Corsi di competenza, sulle seguenti materie:

- a. criteri di ammissione degli studenti;

b. criteri di organizzazione e funzionamento delle attività didattiche, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti;

c. proposte di eventuali attività didattiche integrative;

d. organizzazione delle attività di valutazione degli apprendimenti;

e. assistenza agli studenti laureandi.

È compito fondamentale del Consiglio di Corso di Studio il coordinamento dei piani di studio e dei programmi di insegnamento dei singoli docenti. Nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ai singoli docenti, il coordinamento è volto esclusivamente ad evitare sovrapposizioni od incongruenze programmatiche ed è basato fundamentalmente sulla preventiva circolazione delle informazioni tra gli stessi docenti.

Competono inoltre al Consiglio di Corso di Studio tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

21/02/2020

GRUPPO DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede la costituzione di un apposito Gruppo di Gestione della Qualità (GGQ) presieduto dal Coordinatore del CdS (con funzioni di Presidente) e comprendente un docente del CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, il Responsabile Analisi Dati e un rappresentante degli studenti.

Le autovalutazioni periodiche si concretizzano anche con le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame ciclici, e con l'individuazione delle azioni di miglioramento.

I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Presidente del GGQ si raccorda con il Consiglio di CdS.

I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQA, al bilanciamento tra una AQ che - tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica la regolarità dei programmi di formazione messi in atto dai corsi di studio.

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Nell'ambito di ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica Docenti Studenti, avente il compito di monitorare l'andamento della didattica e la qualità delle prestazioni didattiche elaborando eventuali proposte per il loro miglioramento. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), quale osservatorio permanente sulle attività didattiche, è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CPDS si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR (SUA_CdS, Schede di Monitoraggio e Rapporti di Riesame ciclico), redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA_CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

a. il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

- d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA_CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, attingendo alle informazioni contenute nella SUA_CdS e da altre fonti disponibili, valuta annualmente i progetti dei Corsi di Studio e pubblica, entro il 31 dicembre, una relazione annuale.

▶ QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica degli Studi IUL
Nome del corso in italiano RD	Giurisprudenza
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.iuline.it/giurisprudenza/
Tasse	
Modalità di svolgimento RD	d. Corso di studio integralmente a distanza



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRANGIO Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio CdS
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

Pdf inserito piano di raggiungimento: [visualizza](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AZZAROLI	Alessandro	IUS/16	ID	1	Caratterizzante	1. PROCEDURA PENALE
2.	CESALI	Massimo	IUS/15	ID	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
3.	FLORIO	Francesca	IUS/17	ID	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE
4.	GRACI	Giuseppina	IUS/04	ID	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE
5.	LANGELLA	Alessandra	IUS/01	ID	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
6.	MORTELLITI	Francesco	IUS/13	ID	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE
7.	QUARATO	Chiara	IUS/07	ID	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO

 E' necessario inserire almeno 12 docenti di riferimento.


Dettaglio calcolo per sede FIRENZE : 12; di cui almeno Professori: 5
12 docenti, di cui:

almeno 5 Professore

5 tutor

3 tutor disciplinari

 E' necessario indicare almeno 5 Professore, indicati 0

 requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Risulta inserito un pdf col piano di raggiungimento dei requisiti di docenza
(art.4 comma 2 DM 6 del 7/01/2019)



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------


Nessun nominativo attualmente inserito



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Campomori	Chiara	chiara.campomori@gmail.com	Tutor disciplinare



Laudadio	Luca	l.laudadio@studiolegalealc.it	Tutor disciplinare	
Spriano	Maria Giulia	m.spriano@iuline.it	Tutor disciplinare	
Carullo	Valeria	valeria.carullo@alice.it	Tutor disciplinare	
Cittadini	Paola	paolacittadini@ordineavvocatiroma.org	Tutor disciplinare	

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

► Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via M. Buonarroti 10, 50122 Firenze - FIRENZE	
Data di inizio dell'attività didattica	12/10/2020
Studenti previsti	230



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

E720G01

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica

16/01/2020

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

21/01/2020

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

21/01/2020

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

La Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento è obbligatoria per i corsi di nuova istituzione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale NdV con allegato CdS LMG/01



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	E72000282	A scelta dello studente <i>annuale</i>	0	Docente non specificato		54
2	2020	E72000283	A scelta dello studente <i>annuale</i>	0	Docente non specificato		54
3	2020	E72000166	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>annuale</i>	IUS/10	Docente non specificato		108
4	2020	E72000159	DIRITTO CIVILE <i>annuale</i>	IUS/01	Docente non specificato		54
5	2020	E72000160	DIRITTO COMMERCIALE <i>annuale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Giuseppina GRACI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/04	54
6	2020	E72000167	DIRITTO DEL LAVORO <i>annuale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Chiara QUARATO <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/07	72
7	2020	E72000173	DIRITTO DELL'ECONOMIA <i>annuale</i>	IUS/05	Docente non specificato		36
8	2020	E72000161	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>annuale</i>	IUS/14	Docente non specificato		54
9	2020	E72000165	DIRITTO DELLO SPORT <i>annuale</i>	IUS/01	Docente non specificato		54
10	2020	E72000153	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>annuale</i>	IUS/11	Docente non specificato		36
11	2020	E72000176	DIRITTO FALLIMENTARE <i>annuale</i>	IUS/04	Docente non specificato		36
12	2020	E72000168	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>annuale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Francesco MORTELLITI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/13	90
13	2020	E72000162	DIRITTO PENALE	IUS/17	Docente di riferimento Francesca FLORIO	IUS/17	90

			<i>annuale</i>		<i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	
14	2020	E72000171	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>annuale</i>	IUS/02	Docente non specificato	54
15	2020	E72000175	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE <i>annuale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Massimo CESALI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/15 90
16	2020	E72000174	ECONOMIA AZIENDALE <i>annuale</i>	SECS-P/07	Docente non specificato	36
17	2020	E72000180	ECONOMIA INTERNAZIONALE <i>annuale</i>	SECS-P/02	Docente non specificato	108
18	2020	E72000170	FILOSOFIA DEL DIRITTO <i>annuale</i>	IUS/20	Docente non specificato	54
19	2020	E72000181	FILOSOFIA POLITICA <i>annuale</i>	SPS/01	Docente non specificato	108
20	2020	E72000172	INFORMATICA DI BASE <i>annuale</i>	INF/01	Docente non specificato	54
21	2020	E72000154	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>annuale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Alessandra LANGELLA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/01 108
22	2020	E72000158	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <i>annuale</i>	IUS/09	Docente non specificato	54
23	2020	E72000152	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO <i>annuale</i>	IUS/18	Docente non specificato	72
24	2020	E72000163	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE <i>annuale</i>	0	Docente non specificato	36
25	2020	E72000182	Lingua inglese <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato	108
26	2020	E72000151	PRINCIPI COSTITUZIONALI <i>annuale</i>	IUS/08	Docente non specificato	54
27	2020	E72000178	PRINCIPI DI SICUREZZA INFORMATICA <i>annuale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato	108
			PROCEDURA PENALE		Docente di riferimento Alessandro AZZAROLI	

28	2020	E72000164	<i>annuale</i>	IUS/16	<i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/16	90
29	2020	E72000169	Politica economica <i>annuale</i>	SECS-P/02	Docente non specificato		54
30	2020	E72000155	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO <i>annuale</i>	IUS/19	Docente non specificato		54
31	2020	E72000157	STORIA DEL DIRITTO ROMANO <i>annuale</i>	IUS/18	Docente non specificato		54
32	2020	E72000156	TEORIA GENERALE DEL DIRITTO <i>annuale</i>	IUS/20	Docente non specificato		36
33	2020	E72000179	TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI <i>annuale</i>	IUS/08	Docente non specificato		108
						ore totali	2232



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>PRINCIPI COSTITUZIONALI (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico ↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	15	15	15 - 15
	↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 18 CFU - annuale - obbl</i>	27	27	27 - 27
	↳ <i>DIRITTO CIVILE (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	30	30	30 - 30
	↳ <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)

Totale attività di Base	96	96 - 96
--------------------------------	----	------------

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 18 CFU - annuale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO FALLIMENTARE (5 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	15 - 15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato ↳ <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i> IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9 - 9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia ↳ <i>DIRITTO DELL'ECONOMIA (5 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> IUS/12 Diritto tributario			

Economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica	21	21	21 - 21
	SECS-P/02 Politica economica			
	↳ <i>Politica economica (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (5 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	SECS-S/01 Statistica			
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	15	15	15 - 15
	↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (4 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i>			
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12 - 12
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>			
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	15 - 15
	↳ <i>DIRITTO PENALE (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i>			
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	15	15 - 15
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (5 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i>			
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	15	15 - 15
	↳ <i>PROCEDURA PENALE (3 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			144	144 - 144

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA DI BASE (4 anno) - 9 CFU - annuale</i>	63	18	18 - 18
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>PRINCIPI DI SICUREZZA INFORMATICA (3 anno) - 9 CFU - annuale</i>			
	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>DIRITTO DELLO SPORT (3 anno) - 9 CFU - annuale</i>			
	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (3 anno) - 9 CFU - annuale</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>Lingua inglese (3 anno) - 9 CFU - annuale</i>			
	SECS-P/02 Politica economica ↳ <i>ECONOMIA INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - annuale</i>			
	SPS/01 Filosofia politica ↳ <i>FILOSOFIA POLITICA (3 anno) - 9 CFU - annuale</i>			
	Totale attività di sede			

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18	18 - 18
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare	60	60 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	24	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			96 - 96



Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	21	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	15	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			144 - 144



attività di sede e altre (solo settori)

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito

Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica	18	-
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		
	IUS/01 - Diritto privato		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
	SECS-P/02 - Politica economica		
	SPS/01 - Filosofia politica		

▶ attività di sede e altre R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività di sede e altre		60 - 60

▶ Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

▶ Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

▶

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

▶ Note relative alle attività di base
R^aD

▶ Note relative alle altre attività
R^aD

▶ Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini
R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/08 , SECS-P/02)

▶ Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD